



### Genova 1 gennaio

Ed eccoci sani e salvi tutti — eccettuate le alcune migliaia di cronici, di male\*, di feriti in rosso o in bianco — al primo giorno dell' anno. *Buon principio e miglior fine*: si sente mormorare da per tutto e da tutti. Strette di mano, cordiali domande sulla salute ed altri affari di quelli di casa, si ricambiano gli amici, i conoscenti. I parenti — pochi — che stanno d' accordo mangiano e bevono insieme e traggono gran parte della notte in festevoli conversari, in danze, in giuochi, in..... quello che loro più aggrada insomma. Non v' è oggi vecchio il più avaro che non abbia indossato la camicia netta, le calzette nette, le braghe nuove, il soprabito di gala, gli stivali più buoni. I frati hanno la tonaca di gala, i preti la cotta di gala, le monache i veli di gala, ..... tutto il mondo in una parola si ecclesiastico che laicale è in festa: quello a spese degli altri buoni e..... che devotamente pagano, questo col frutto dei propri sudori. — È questa l' unica differenza: del resto godono e sfoggiano tutti.

In tanto sciupio di augurii e di felicitazioni, sarebbe proprio cosa da impiegarci se io pure non mostrassi tutte le mie parti, ossia non facessi tutt' i miei convenevoli o doveri o complimenti — chiamateli un po' come più vi accomoda — ai miei carissimi compratori. Perciò dando campo a eva-

porare tutto quel ripostiglio di gentilezza che mi rimane dopo tante vicende, da cui sono rimasto in piedi Arlecchino come tanti e tanti anni fa, auguro:

Tutto ciò che possono desiderare i maschi agli uomini;

Tutto quello che vogliono le femmine alle donne: — e ciò per la conservazione reciproca di quegli animali *utriusque generis* con due gambe, che si chiamano genere umano.

Auguro ai codini tutt' i colpi di *knout* dati nei felicissimi domini russi da Caterina a Niccolò; e tutte le bastonate tedesche date nel fiorentissimo regno Lombardo-Veneto dalla restaurazione del 1815 fino ad oggi.

Auguro ai preti della Bottega santa tanto sviluppo di buon senso pratico nel nostro popolo, da farli tornare — per forza, s' intende, perchè son bestie troppo ostinate — all' angelica povertà dei primi giorni del cristianesimo.

Auguro ai frati di tutt' i colori e di tutte le lane la conversione dei loro vastissimi e comodissimi cenobii, pieni di ogni grazia di Dio benedetto, in tanti ricoveri di mendicizia e d'infanzia, acciò abbia una volta il povero popolo quella parte d'eredità sociale, che con mille cabale gli venne da essi frodata.

Auguro al cavalleresco Fieramosca il ritorno a quella schietta politica democratica, della quale convinto — almeno pareva — dettava scritti patriottici, satirizzava in libere adunanze di giovani l' aristocrazia piemontese, ed esule volontario dalla terra natale, correva la classica Roma ad im-

ferrogarne le famose rovine per attingervi novella forza di italiano sentire.

Auguro al ministro Galvagno la chiusura dell'altr'occhio, acciò più libera rimanga l'amministrazione politica dello Stato al suo divo Martino.

Auguro al ministro Nigra un'interpellanza energica dalla Camera dei Deputati sul taglio e sulla vendita di molte legname da costruzione in Sardegna.

Auguro al ministro Cavour indefettibile inventiva di nuove imposte, acciò si compia — com' egli dice — il supremo voto del popolo subalpino di voler sempre riempire l'erario pubblico ogniquale volta sapientissimi ed onestissimi personaggi lo vuotano.

Auguro al ministro della guerra un felicissimo cinque aprile.

Auguro al Ministro successore del Mameli, il grande, un po' di buona volontà di riordinare il sistema della istruzione, cominciando dall'annullare radicalmente tutte le scempiaggini che quel grande commise *quando dormitabat*. — Per mala sorte questo sonno durò tutto il tempo del suo ministero.

Auguro al Ministro dei pubblici lavori una serie di pensieri al bisogno stringente che abbiamo di vedere una volta queste benedette strade ferrate in tutto lo Stato colla maggiore economia e sollecitudine possibili.

Auguro al ministro Siccardi una buona memoria perchè mantenga quanto ha promesso riguardo al parto delle *leggi sacre*, avvertendolo che il popolo, che si occupa di erigerli un monumento, non vuol più essere menato a bada e sa ben distinguere il superficiale dal reale.

Gli auguro infine il coraggio d'incamerare *tutti* i beni del pretume e del fratume e del monacume, altrimenti saremo sempre alle solite con questa razza di..... religiosi seguaci a tutte prove degli ottimi Frasoni e Marongiu, che non sarebbero mai stati quali furono e sono, se non avessero avuto tante ricchezze.

Auguro ai Deputati maggior coraggio in opporsi alle ordinanze ministeriali; ostinazione assoluta di voler discutere i bilanci, prima di autorizzare le spese; maggior diligenza e maggior volontà di faticare per provvedere al miglioramento delle sorti del popolo che li ha eletti, anzichè brigare per impieghi lucrosi o portafogli.

Auguro ai Senatori un bastimento di 5000 tonnellate di polvere di cipro per cospargerne le caudate parrucche: e ai 19 di essi, che contro l'abolizione dei fedecomessi votarono, la grazia celeste di accompagnarli nei mondi delle cose che furono, onde veder non debbano la distruzione del più bel l'edifizio dell'aristocrazia.

Auguro finalmente al popolo rettitudine di giudizio onde possa distinguere i buoni dai falsi consiglieri, i veri dai finti suoi patrocinatori. Gli auguro raddoppiamento di guadagni, prosperità e pace che costi meno di settantacinque milioni, fede nel trionfo della sua causa, speranza della sua prossimità, e carità fraterna sviluppata nelle mutue associazioni e nei mutui soccorsi, onde così educarsi a quella evangelica fratellanza, che sola dovrà far cambiare la faccia della terra empiendola di veri galantuomini e purgandola per sempre dalla PRESENTE TRIONFANTE BIRBAGLIA.

## MONTALEMBERT A ROMA

*Melodramma buffo da rappresentarsi al Nobile Teatro Fiano dopo il Giubileo.*

*Parole di Don Pirlone Nipote — Musica de' Maestri Rossini, Donizetti ecc. ecc. ecc.*

### PARTE I. — LO CHARIVARI

#### SCENA I.

*Sala del Campidoglio.*

*Principe Odescalchi, Montalembert e avv. Sarzana.*

*Mont.* Questo vel giuro o Principe (1)  
Questa è l'istoria mia;  
Non fui, non son apostata  
Viva Gesù e Maria!  
È vero.... è ver da ipocrita  
Fra gli ozii beattissimi,  
Ne' tempi felicissimi  
Di Pippo e di Gregorio,  
D'Italia e di Polonia  
Anch'io cantai al mortorio;  
Ma il feci per dispetto  
D'un fato maledetto. —

*Odescalchi* (Sarzana, udite, e poi....  
Non rassomiglia a voi?.....-

*Montal.* Prima del quarantotto  
Giocai più volte al lotto.....  
L'altar fu salvo — il soglio....  
Fei segno a qualche strale,  
— Non ebbi il portafoglio! —  
E apparvi liberale!.....

*Odescalchi.* Male! (Sarzana a voi!)

*Montal.* Siccome Lamartine.....

*Odes.* Peggio.... (ora tocca a noi!)

*Montal.* Siccome Lamennais....

*Odes. e Sarz.* Viva la santa fè!

*Montal.* Ma in cuore er' io codin  
Proprio siccome adesso,  
In fondo er' io l'istesso,

*Odes.* Conte, vi credo; il mondo  
Appien v'ha giudicato —  
Campione del papato.....

*Montal.* Grazie.....

*Odes.* Orator facondo  
Dell'olio sacrosanto  
Che il Papa dà soltanto —

*Montal.* Grazie alla sua bontà!

*Odes.* Conte, venite qua — (gli mostra varie stampe e libelli)

*Montal.* È penna gesuitica?

*Odes.* No, conte, vien dal sandalo.

*Sarz.* È freccia storico-critica  
Contro l'odierno vandalo.

*Montal.* Bravo! ma il demagogo  
È vandalo da rogo!.....

*Odes.* Mirate nome strano.....

*Montal.* Frère Jean da Capistrano (a) (leggendo)  
Quel nome non mi va.....

*Odes.* Conte, gradite — qua (a Sarzana).

*Montal.* Oh! grazie, il don m'è caro!

(1) Per obbedirvi, rapido — Furioso.

(a) La demagogia italiana di Fra Giovanni da Capistrano. Che frate demagogo! — da capestro.....



Odest. Ecco l'autor preclaro..... (a)  
 Sarz. Son io l'istoriografo  
 Sincero, candidissimo.....  
 Odes. Mostrategli il Chirografo  
 Dell'Uditor santissimo.... (a Sarz.)  
 Montal. Bravo! Sarà materia  
 Utile all'Univers.....  
 Odes. Conte, la cosa è seria!  
 Prevenne il.....  
 Montal. Il mio pensier?.....  
 Montal. Fei di più — L'amico vostro (1)  
 D'Arincourt (scrittore sleale!)  
 Ei che l'italo stivale  
 Verniciò di rosso inchiostro  
 Mercè mia..... de' documenti,  
 Di cui al mondo ei cela il fonte.....  
 Nelle note, nei commenti  
 Mai..... citato m' ha il Visconte:  
 — Se mi salta il ghiribizzo (2)  
 D'una storia generale.....  
 Se ti sfido!... se t'attizzo,  
 O Visconte..... il mio giornale (b)  
 La tua Italia rossa rossa  
 Sarà tomba, sarà fossa  
 Al tuo nome e perirà —  
 E una storia più sincera.....  
 E un' Italia nera nera  
 La mia fama innalzerà! —  
 Odes. Sarzana, via, calmatévi.....  
 Il conte se ne va.....  
 Montal. Principe, non s'incomodi,  
 Se vuole, io resto qua —

(Continua)

### DIZIONARIO DELLA SANTA BOTTEGA

**ANTECRISTO:** Messia della santa bottega, figlio primogenito del *Corriere delle Alpi* e d'una gesuitessa: egli è già venuto per far del tempio una bottega da rivendugliolo. Non vi ha che un antecristo e l'*Echo du Mont-Blanc* è il profeta.

**BOTTEGA (santa)** — Grande casa senza cammino fabbricata da Giuda che vendette Cristo, e riattata da Fransoni che vende la Religione.

**DOMINO** — Abito da gesuita, di cui servisi la più parte degli uomini per sfruttare pacificamente e tranquillamente dividersi i tesori dello Stato.

**ONESTO** — Intendasi per onesto e moderato il ricco, nulla monta se abbia fatto fortuna col furto o coll'usura; l'impiegato non importa che spergiurato abbia le mille volte in sua vita; il barone, il conte, il marchese, nè si guarda se abbia venduto tutto il suo onore per comprar questi titoli aggiunti al suo nome plebeo. Son onesti tutti che si confessano, che onorano i gesuiti, che vanno a messa e salutano il parroco.

**LEGGE** — Catena di cui può soltanto servirsi l'aristocrazia per legare il popolo: oppure anche un pezzetto di cera cui ciascun giudice può imprimere quella forma che vuole a seconda delle sue tendenze e delle politiche circostanze in cui si trovi.

**MAGISTRATO** — Vedi servente di messe o chierico di chiesa.

**NOBILTA'** — Dio ha creato tre uomini: il prete, il nobile, il popolano. Disse al prete: tu sarai il proprietario: — al nobile: tu sarai il possessore: — al popolano: tu sarai lo schiavo: tanto peggio per te l'esser capitato per ultimo.

(a) *Gli ultimi 60 giorni della Repubblica, libello infamatorio.*  
 (1) *Ne ho veduti tanti e tanti* — Elisir.  
 (2) *La ricetta è il mio visino* — Elisir.  
 (b) *L'Osservatore Romano.*

**TIARA** — Berretto a tre corone di cui s'adorna il papa nelle sacre ceremonie per dire a tutti: io sono Re, e per far sovvenire agli empj che Gesù non aveva nemmeno un pezzo di pietra dove posare il capo coronato di spine insanguinate.

Si dice:

che la santità del Conte-papa-re commosse le paterne viscere immaginate l'odore!!! — verso tant'infelici che gemono stivati nelle prigioni, siasi degnata decretare per organo del Card. Segretario di stato, nipote del brigante Gasparone, che d'ora innanzi le *sepulture* serviranno da carceri.

Si dice:

che far il liberale nel 1848 e partire per la guerra dell'indipendenza: e poi — *mutatis mutandis* — far il cagnotto di pulizia fin dal 1849 e addentare acerbamente gli antichi *camerata*, oggi emigrati, per farsi strada a più lucrosi stipendii e conseguire un ciondolo da cavaliere, sia una porcheria.

### NOTIZIE

**GENOVA.** — Giornali *stipendiati* dalla *santa bottega* vanno spargendo le più infami calunnie sui nostri emigrati, e poi parlano di note e minacce di rappresentanti ecc., ecc.

Le spie *vocali* e *strumentali* protestano contro lo spionaggio in istampa!

**TORINO.** — Il marchese Amat di Villarios segretario della Legazione Sarda a Firenze è stato destituito come persona sfacciatamente avversa allo Statuto; e de' suoi cent'altri confratelli *codini*, e del famigerato *Freddi* di Civitavecchia? Tutti ne parlano, meno che il Governo.

**ROMA.** — Il Governo del nipote di Gasparone incarica i Vescovi della scelta dei Consigli Municipali dello Stato. I Vescovi si dirigono ai parrochi, e questi alla polizia, la quale rimette una lista di *Sanfodisti puri* e di spie *veterane* del Sant-Uffizio.

**FRANCIA.** — Il Ministero è per proporre il progetto di una nuova dotazione presidenziale; il partito bonapartista dell'Assemblea in vista delle *spese segrete* che ogni dì più si aumentano, considera il progetto d'urgenza.

— Al palazzo del Lussemburgo si lavora indefessamente per riporre a posto i busti in marmo degli antichi senatori dell'impero. — La restaurazione imperiale comincia dai marmi.

— Un prete si presentò ad una delle prime locande della città di Troyes in compagnia di una bella ragazza che disse essere sua sorella (in Cristo?) Vi passò la notte e la mattina sparì senza pagare lo scotto del letto *foraito* al locandiere!

**GERMANIA.** — In Cassel lo stato d'assedio è proclamato dal generale bavarese. Il commissario prussiano, investendosi mirabilmente della parte fa reclami e proteste!

— Il telegrafo annunzia che gli attori delle conferenze libere di Dresda hanno tenuto la seconda seduta ove sono rimasti d'accordo sulla verificaazione dei poteri!!!

### ULTIME NOTIZIE

Si conferma, a confusione delle *male lingue*, la gravidanza delle due Regine di Spagna e di Portogallo.

— Il degno Sacerdote che fu visto jeri ad un' ora dopo mezzo giorno passare nelle pubbliche piazze di Genova in mezzo a due Carabinieri Reali, che lo conducevano al carcere, si dice niente meno, che sia il primo *tenore assoluto della nottambula* Compagnia cantante il miserere.

L'ARLECCHINO esce al lunedì, mercoledì e venerdì d' ogni settimana. — Prezzo d'Associazione per lo Stato: un trimestre Ln. 4 e 50 Centesimi. — Gli Abbuonamenti si faranno presso tutti gli Uffici Postali e direttamente all'Uffizio dell'ARLECCHINO, Piazza Grillo-Cattaneo N.º 1200. — Per le Città e Comuni dello Stato alla SEGRETERIA PUBBLICA diretta da Michele Romano, Via d'Italia N.º 11, piano secondo in Torino.

Si ricevono Associazioni mensili:

In GENOVA alla Tipografia MORETTI a Ln. UNA.

— TORINO da Pietro Demaria libraio, contrada Dora-grossa.

— ALESSANDRIA alle Librerie Moretti, e nelle altre Città dello Stato presso i principali Librai.

I pagamenti si faranno anticipati. — Prezzo d'ogni foglio Cent. 10.

GIUSEPPE PAVESI Gerente.

TIPOGRAFIA MORETTI.